

Contro la sanitarizzazione della scuola

FISH (Federazione Italiana Superamento Handicap)

20-02-2015

In queste ore si leggono con sconcerto le dichiarazioni del Presidente dell'ANIEF (Associazione Nazionale Insegnanti e Formatori, sigla sindacale indipendente) in materia di inclusione scolastica.

Sulla base di una lettura superficiale e disattenta del documento programmatico "La Buona scuola" e della proposta di legge di FISH e FAND per il miglioramento dell'inclusione degli alunni con disabilità (PdL 2444 agli Atti della Camera dei Deputati), e in opposizione di una presunta "medicalizzazione" della professione, ANIEF si oppone all'istituzione di percorsi di formazione seri e approfonditi sui bisogni educativi specifici degli alunni con disabilità per gli insegnanti di sostegno. ANIEF sembra ignorare che gli insuccessi dell'inclusione scolastica non riguardino tanto gli alunni con necessità sanitarie elevate e complesse, ma principalmente gli alunni con gravi disabilità dell'apprendimento.

Rispondere alle necessità di questi alunni attraverso strategie educative appropriate ed efficaci a superare, per quanto possibile, le loro difficoltà di apprendimento, non è compito del personale sanitario ma della scuola pubblica e dei docenti, come avviene in tutto il mondo.

FISH esprime preoccupazione per le proposte di ANIEF che creerebbero condizioni di esclusione e discriminazione senza precedenti, mai adottate nemmeno nelle scuole speciali.

Si potrebbe prefigurare, accogliendo quelle proposte, uno scenario già severamente condannato dal Consiglio d'Europa nella sua decisione sul reclamo Collettivo Autism-Europe contro la Francia (2004), in cui si ravvisava una violazione del diritto all'educazione degli alunni con autismo nella pratica vigente in Francia di affidarne l'istruzione agli Istituti Medico Educativi (IME)

"Di fronte a queste richieste di retroguardia e - ne siamo certi - minoritarie, confermiamo la necessità di migliorare la capacità del sistema scolastico di includere e istruire efficacemente gli alunni con disabilità, indipendentemente dalla sua natura e gravità" - ribatte Vincenzo Falabella, presidente della Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap - "Riteniamo che questo obiettivo si possa realizzare solo garantendo a tutti gli alunni con disabilità, nessuno escluso, pari opportunità di apprendimento insieme ai coetanei in un ambiente favorevole, come richiesto dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità. E le nostre idee sul tema sono molto trasparenti e agli Atti della Camera."

FISH ribadisce con forza che l'eventuale affidamento degli alunni con gravi disabilità ad assistenti socio-sanitari si configurerebbe come una violazione del diritto all'istruzione e rivendica un sistema scolastico in grado di garantire una vera inclusione e percorsi di apprendimento efficaci, necessari a conseguire il massimo grado di autonomia, autodeterminazione, inclusione sociale e lavorativa e partecipazione nella società per ogni persona con disabilità, nessuna esclusa.

19 febbraio 2015

[FISH](#) - Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap